

primo violoncello del Teatro di S. Pietro. Il 26 gennaio 1792 vi fece rappresentare la cantata *Le tre Sirene*, molto lodata, e nel carnevale del 1793, l'opera buffa *Il maestro di cappella*, ch'ebbe pure lieto esito. Nelle stagioni d'autunno del 1795 e 1796 fu scritturato dal teatro di S. Samuele di Venezia e compose *Chi non vuole non puole* (Vicenza, est. 1795); *Il Matrimonio per scommessa* (Venezia, S. Samuele, aut. 1795). Andò poi a Parigi, dove, fatta la conoscenza del poeta Alessandro Duval, scrisse *Le prisonnier*, ch'ebbe grande successo; inoltre: *Opera-comique* (con Dupaty e Ségur); *L'Oncle valet*, *Le vieux château*, *Jacquot ou L'école des mères*, *La maison du Marais*, *Général Suédois*. Il 18 ventoso dell'anno II (9 marzo 1800) il Della Maria venne colpito da malore improvviso nella rue St.Honoré e morì il giorno seguente in casa di persona che gli aveva prestato caritatevole assistenza. Non sapendosi chi fosse, il deceduto venne trasportato alla *Morgue*, dove rimase esposto vari giorni e fu sepolto fra gli sconosciuti. Soltanto alcuni giorni dopo, i suoi amici, che lo andavano ansiosamente ricercando, poterono dagli indizi raccolti acquistare la triste certezza della sua pietosa fine. Lasciò incompleta l'opera *La fausse duègne*, che, ultimata dal Blangini, fu rappresentata a Parigi nel 1802 (cfr. R. EITNER, *Quellen Lexikon*, vol. IV, pag. 45 e VI, pag. 330; C. SCHMIDL, *Dizionario univ. dei musicisti*; F. G. FÉTIS, *Op. cit.*, vol. III, pag. 304).

EIFFINGER PAOLO. - Corno inglese. Prima di venire a Trieste girò in Italia come concertista assieme a Francesco Twrski. Nel luglio del 1765 suonarono al Teatro Randoni di Modena (A. GANDINI, *Cronistoria*, vol. I, pag. 112). Il 1° gennaio 1770 veniva scritturato per il Teatro di S. Pietro con uno stipendio mensile di f. 12, più f. 1 per ogni rappresentazione d'opera (Arch. di Stato, Trieste, *Theatralia*, n. 393) e rimase a quel posto fino al 1781.

FERLENDIS GERARDO. - Primo oboè, entrò nell'orchestra nel 1795, passando quindi al Teatro Nuovo, come primo oboè e corno inglese, con uno stipendio di f. 350 dalla Cassa teatrale e di 220 dall'impresa (BOTTURA, *Op. cit.*, pag. 48). Morì il 21 gennaio 1802 di anni 31, d'inflammazione. C. n. N. 867 (*L'Osserv. Triestino*, App. n. 24 del 22 marzo 1802, pag. 456).

GIANNINI ANDREA. - Triestino, professore di violino e maestro di ballo, fu primo violino dei balli al Teatro di S. Pietro dal 1798 al 1801. Nel carnevale di quest'anno presentò il suo primo ballo, *Altorno e Semeleide*, ossia *La Forza del Genio*, con musica di Giuseppe Scaramella, molto applaudito (*L'Osservat. Triest.*, n. 6 del 19 gennaio 1801, pag. 72). Nell'autunno dell'anno seguente lo vediamo sul manifesto del Teatro nuovo, non solo come compositore del ballo *Zulma e Tamas*, ma pure quale coreografo e primo ballerino! E in queste due qualità, che devono aver superate quelle del violinista, il Giannini viene scritturato nel carnevale 1804 al Regio di Torino, dove replica *Zulma e Tamas*, assieme ad un *Divertimento* (G. SACERDOTE, *Il Teatro Regio di Torino*, pag. 94). Il ballo *La miniera della Polonia* « non soddisfece il pubblico, che lo accompagnò a suono di fischi per due sere. Il divieto di ulteriori riproduzioni dell'azione disgraziata ricondusse la calma » (CORDERO DI PAMPARATO, *Il Teatro Regio*, pag. 202). Punto scoraggiato, ne ritentò la prova nell'autunno al Carcano di Milano, sotto il titolo *Edwinski e Floreska*, ossia *Le mine della Polonia*. Rappresentò inoltre *I finti ciechi* e *La scaltra pupilla* (B. GUTIERREZ, *Il*